

# PANDEMIC UNITO

2020-2022:  
DUE ANNI DI UNIVERSITA'  
IN PANDEMIA

CAMBIARE  
**ROTTA** ★  
ORGANIZZAZIONE GIOVANILE COMUNISTA



**PANDEMIC UNITO**  
**2020-2022:**  
**DUE ANNI DI UNIVERSITA'**  
**IN PANDEMIA**

# 2020-2022

## DUE ANNI DI UNIVERSITA' IN PANDEMIA

E' ORMAI DA DUE ANNI CHE COME STUDENTI, DALL'INIZIO DELLA PANDEMIA DA COVID-19, VEDIAMO SISTEMATICAMENTE UN ATTACCO A QUELLO CHE E' IL NOSTRO DIRITTO ALLO STUDIO.

GIA' DA TEMPO, COME ABBIAMO DESCRITTO NELL'OPUSCOLO "DOVE STA ANDANDO UNITO" AVEVAMO INDIVIDUATO TENDENZE DEL MODELLO UNIVERSITARIO E DEGLI ATENEI DI TORINO CHE ANDAVANO A COSTITUIRE UNO SMANTELLAMENTO DELL'UNIVERSITA' PUBBLICA E ACCESSIBILE A TUTTI: CRESCENTE ELITARIZZAZIONE DELL'ACCESSO A PERCORSI DI STUDIO, ENTRATA DEI PRIVATI NEGLI ATENEI E NELLA RICERCA E DIPENDENZA DA QUESTI A LIVELLO ECONOMICO SONO TENDENZE CHE VANNO A INDIVIDUARE UNA NUOVA FUNZIONE DELL'UNIVERSITA' A LIVELLO EUROPEO.

CON LA PANDEMIA TUTTI QUESTI PROCESSI HANNO SUBITO UN'ACCELERAZIONE, COMPLICE ANCHE UNA CRISI MATERIALE E DI PROSPETTIVE DELLA NOSTRA GENERAZIONE DI FRONTE ALLA QUALE UNITO NON HA MESSO IN CAMPO NESSUN PROVVEDIMENTO SE NON POCHE BRICIOLE. SBALOTTATI TRA APERTURE, CHIUSURE E DIDATTICA A DISTANZA, ABBIAMO ASSISTITO A UNA SITUAZIONE EMERGENZIALE CHE IN DUE ANNI NON SI PUÒ PIÙ DEFINIRE COME TALE, MA CHE E' DIVENTATA ORMAI UNA "NORMALITA' MALATA", CHE HA PRECISI RESPONSABILI E DERIVA DA SCELTE POLITICHE E STRATEGICHE DEL NOSTRO ATENEO.

INFATTI SAREBBERO STATI NECESSARI PER FAR FRONTE ALLA PANDEMIA INTERVENTI STRUTTURALI PER QUANTO RIGUARDA SPAZI E SICUREZZA, NONCHÈ, DI FRONTE ALLA CRISI, LA NECESSITA' DI IMPLEMENTARE BORSE DI STUDIO E RESIDENZE, BLOCCARE LE TASSE E I CRITERI DI MERITO PER I BORSISTI, PER GARANTIRE UN'UNIVERSITA' ACCESSIBILE A TUTTI FUORI DAL RISCHIO PANDEMICO E NON INVECE APERTA SOLO A UNA RISTRETTA ELITE. MA DI FRONTE A QUESTE NECESSITA', ACCOMPAGNATE SPESSO DA MOBILITAZIONI DEGLI STESSI STUDENTI, NESSUN INTERVENTO STRUTTURALE È STATO ATTUATO, MENTRE L'AMMINISTRAZIONE UNIVERSITARIA CONTINUAVA A IMPLEMENTARE QUEL PROCESSO DI TRASFORMAZIONE DELL'ATENEO TUTTO A DANNO DEL CORPO STUDENTESCO.

AD OGGI, CON UN PACCHETTO DI FINANZIAMENTI (COMUNQUE POCHE BRICIOLE RISPETTO AGLI INTERVENTI CHE SAREBBERO NECESSARI) IN ARRIVO DAL PNRR, FINANZIAMENTI CHE COSTITUISCONO UN'IPOTECA SUL NOSTRO FUTURO, SI VANNO A CONFIGURARE LE NUOVE LINEE STRATEGICHE DI UNITO, CHE ANCORA NON PREVEDONO ALCUNA SOLUZIONE STRUTTURALE, DOPO CHE PER L'ENNESIMA VOLTA A INIZIO GENNAIO L'UNIVERSITA' HA DOVUTO CHIUDERE PER L'AUMENTO DEI CONTAGI, SCEGLIENDO UNA SOLUZIONE FACILE DI FRONTE ALLA MANCANZA DI STRUMENTI E INVESTIMENTI PER LA GESTIONE DI QUESTI ULTIMI.

LA SCUSA DEL "NON CI SONO SOLDI" PER METTERE IN CAMPO MISURE PER GARANTIRE SICUREZZA E DIRITTO ALLO STUDIO NON REGGE PIÙ: I FONDI CI SONO, MA VENGONO INVESTITI IN QUELLE CHE SONO LE MISSIONI DELL'UNIVERSITA' A LIVELLO EUROPEO.

UNA SEMPRE MAGGIORE POLARIZZAZIONE TRA POLI DI SERIE A E DI SERIE B, (CON UNITO CHE RILANCIA SEMPRE PIÙ SE' STESSO) VOLTI A SFORNARE POCHE ECCELLENZE E MASSE DI MANODOPERA TROPPO QUALIFICATA, LEGANDOSI SEMPRE DI PIÙ COL TESSUTO PRODUTTIVO DEL TERRITORIO CON PARTNERSHIP E CONTRATTI DI RICERCA CON PRIVATI.

DUE ANNI DOPO, SAPPIAMO CHE SE SIAMO ANCORA IN QUESTA SITUAZIONE, IN UNA "NORMALITÀ MALATA" DOVE A NOI STUDENTI NON È GARANTITO NIENTE, È PRECISA RESPONSABILITÀ DI SCELTE POLITICHE.

ABBIAMO QUINDI VOLUTO ANDARE AD ANALIZZARE COME E IN CHE MODO LA NOSTRA UNIVERSITÀ SI È MODIFICATA DURANTE LA PANDEMIA, ALL'INTERNO DI UN PROCESSO RIGUARDANTE LA FUNZIONE GENERALE DEL MONDO DELLA FORMAZIONE, FUORI DALLA FALSA RETORICA DEL "È COLPA DEL VIRUS", COSÌ SPESSO PROPINATA DALL'AMMINISTRAZIONE DI UNITO.



# GLI SPAZI: POCHE ECCELLENZE PER I PRIVATI

## TRA LE MACERIE

AL NETTO DI DUE ANNI DI CRISI PANDEMICA, TRA DIDATTICA A DISTANZA E FALSE RIPARTENZE, EMERGE IN MANIERA DIROMPENTE LA CENTRALITÀ DELLA QUESTIONE DEGLI SPAZI, IN UN MOMENTO IN CUI È IMPRESCINDIBILE LA MESSA IN SICUREZZA DI QUEI LUOGHI NEI QUALI OGNI STUDENTE VIVE OGNI GIORNO LA DIDATTICA, LA SOCIALITÀ E IL DIBATTITO.

DAL 2020 ABBIAMO ASSISTITO A DICHIARAZIONI DEL RETTORE E DELL'AMMINISTRAZIONE CHE CON FALSE PROMESSE CI GARANTIVANO PROVVEDIMENTI IN MERITO CHE NON SONO MAI ARRIVATI.

INFATTI CONTRARIAMENTE A QUANTO DICHIARATO NEGLI SCORSI ANNI, LA RIQUALIFICAZIONE DELLA SEDE DI PALAZZO NUOVO È ANCORA IN CORSO D'OPERA, BEN LONTANO DAL COMPLETAMENTO.

CON L'OBIETTIVO DI RIMUOVERE L'AMIANTO DA 4 PIANI DELLA STRUTTURA, SONO STATI SPESI 12 MILIONI DI EURO, UN'OPERA DI RISTRUTTURAZIONE CHE AVREBBE DOVUTO ESSERE TERMINATA ENTRO IL 2021. AD OGGI, CON UN ANNO DI RITARDO, CI TROVIAMO DI FRONTE A 3/4 DEI PIANI IN STATO DI TOTALE INAGIBILITÀ, ANCORA DERIVANTI DALLA PRESENZA DI AMIANTO, CON L'ACCESSO AD UNA SOLA METÀ DELL'ATRIO PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE,

BASTA PERÒ PERCORRERE POCHI METRI DALLA SEDE DELLE FACOLTÀ UMANISTICHE PER IMBATTERSI NELLA RAPPRESENTAZIONE TANGIBILE DELLA TENDENZA CHE IL MONDO DELLA FORMAZIONE HA INTRAPRESO DA 30 ANNI, CIOÈ UN PROCESSO DI PRIVATIZZAZIONE CHE VEDE L'UNIVERSITÀ CHE, DATA LA MANCANZA DI FONDI PUBBLICI, SI RITROVA A INTRAPRENDERE PARTNERSHIP CON VARI ENTI PRIVATI.

NE È L'ESEMPIO PLASTICO LA PALAZZINA ALDO MORO, UN COMPLESSO EDILIZIO DI PROPRIETÀ DI UNITO AFFIDATO AD UN'AZIENDA PRIVATA CON UN CONTRATTO DI PROJECT FINANCING, NEL QUALE PIÙ DEL 40% È ADIBITO AD ESERCIZI COMMERCIALI, LASCIANDO IL RESTO DEI LOCALI AD USO DELL'UNIVERSITÀ. NEL MENTRE GLI STUDENTI ERANO CONFINATI A CASA PERCHÈ NON ERANO DISPONIBILI ABBASTANZA SPAZI PER GARANTIRE LA SICUREZZA, SENZA ALCUNA GARANZIA, IN QUESTO PLESSO CHE RIMANE DELL'UNIVERSITÀ VENIVANO, ACCANTO AD AULE E SALE STUDIO CHIUSE, APERTI NUOVI ESERCIZI COMMERCIALI (POKERIA, ALICE PIZZA, UNA GELATERIA).

IN COMPLETA CONTINUITÀ CON QUESTA TENDENZA SI INSERISCONO I LAVORI PER IL NUOVO POLO SCIENTIFICO DI GRUGLIASCO INIZIATI NEL 2021, DOVE LA COMPAGNIA INTESA SANPAOLO HA INVESTITO UNA CIFRA COMPLESSIVA DI 160 MILIONI.

QUEST'ULTIMO SI CONFIGURA COME UN VERO E PROPRIO POLO DI ECCELLENZA A TUTTI GLI EFFETTI E IN QUANTO TALE, SI PRESTA A COLLABORAZIONI COMBinate CON LE IMPRESE FAVORENDO LE CONNESSIONI CON L'INDUSTRIA DEL TERRITORIO, PER UN VERO PROPRIO HUB DELLA SALUTE (CON TANTO DI OPERA DI GREEN WASHING), FINALIZZATO AD ATTRARRE IMPRESE (COME DICHIARATO DALLO STESSO RETTORE) CHE DESTINERÀ 7.200 MQ A UNA PIAZZA CON ESERCIZI COMMERCIALI E 50.000 MQ A SPECIFICHE INIZIATIVE CONNESSE ALLO SVILUPPO ECONOMICO IN RACCORDO CON LE AZIENDE.

UN CENTRO CHE METTERÀ A DISPOSIZIONE RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI, STRUTTURE DI RICERCA DI BASE E LABORATORI DI RICERCA AVANZATI A IMPRESE E AZIENDE, TRAMITE L'ACCESSO A STRUMENTI (OPEN ACCESS), LABORATORI (JOINT LAB) E TECNOLOGIE AVANZATE, PER COSTRUIRE PARTNERSHIP STRATEGICHE CAPACI DI ATTRARRE FINANZIAMENTI E PRIVATI, SUL FILONE DELLA "RICERCA GREEN". L'ENNESIMA DIMOSTRAZIONE DI UN INTERESSE SEMPRE PIÙ EVIDENTE DI TRARRE PROFITTO SULLA RICERCA METTENDOLA AL SERVIZIO DEI PRIVATI, CON LA COSTRUZIONE DI UN GIGANTESCO POLO ATTRATTIVO A USO E CONSUMO DELLE AZIENDE MENTRE EDIFICI COME PALAZZO NUOVO CONTINUANO A CADERE A PEZZI.

INOLTRE, SEMPRE LA COMPAGNIA SAN PAOLO NEL 2021 INSIEME ALL'UNIVERSITÀ DI TORINO HA ACQUISTATO LA CAVALLERIZZA REALE PER PIÙ DI 11 MILIONI DI EURO, PER LA REALIZZAZIONE DI UN POLO CULTURALE, UN PROGETTO DI "VALORIZZAZIONE" DEL COMPENDIO PER L'INNOVAZIONE URBANA, CHE ALTRO NON È CHE UN TENTATIVO DI AVVICINAMENTO DI INVESTIMENTI PRIVATI, E DI IMPLEMENTO DELL'INDUSTRIA DEL TURISMO, PER UN PLESSO, QUELLO DELLA CAVALLERIZZA, DI FORTE VALORE PER LA CITTÀ.

NELLA CONFERENZA DI FINE ANNO 2021 INOLTRE SI ATTRAVERSA LA QUESTIONE DEGLI INVESTIMENTI IN CAMPO EDILE CON IL PIANO RE-INVENTING UNITO, UN PROGETTO DAL VALORE DI 100 MILIONI DI EURO (40 DI UNITO, 60 DAL MUR) CHE PREVEDE "IL RECUPERO E LA RIDEFINIZIONE STRATEGICA DEGLI SPAZI DELL'ATENEO", CITANDO IL RETTORE GEUNA.

SONO PREVISTI INTERVENTI SUGLI SPAZI PER LA DIDATTICA E PER LA RICERCA, IL COMPLETAMENTO DELLA RISTRUTTURAZIONE DI PALAZZO NUOVO E INTERVENTI NEGLI ALTRI POLI.

I LAVORI DOVREBBERO PARTIRE ENTRO LA FINE DEL 2023 E ESSERE TERMINATI ENTRO IL 2025, QUANDO UN PIANO DI INVESTIMENTI PER L'EDILIZIA PUBBLICA ERA GIÀ NECESSARIO DA ANNI. LA DATA DI PARTENZA DEI LAVORI DIMOSTRA ANCORA UNA VOLTA CHE QUESTI INTERVENTI NON VENGONO PORTATI AVANTI PER GARANTIRE SPAZI E SICUREZZA IN UNIVERSITÀ NEL BEL MEZZO DI UNA PANDEMIA, MA PER PORTARE AVANTI QUEL LAVORO DI QUALIFICA DI UNITO SEMPRE PIÙ VERSO ATENEO D'ECCELLENZA, ANDANDO A INSERIRSI NEL SOLCO DI QUELLE CHE SONO LE INDICAZIONI EUROPEE NEL MERITO. ACCANTO ALLE PAROLE D'ORDINE DEL PROGETTO, "RIQUALIFICAZIONE E INNOVAZIONE", NON COMPARE AFFATTO PERÒ QUANTO QUESTO PROGETTO ANDRÀ A BENEFICIO DEGLI STUDENTI E DEL LORO DIRITTO A ATENEI SICURI. INOLTRE DURANTE I TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SARÀ FONDAMENTALE, PER PAROLE DELLO STESSO RETTORE, L'INCREMENTO DI SINERGIE CON IL TESSUTO PRODUTTIVO LOCALE, DICHIARAZIONE CHE LASCIA SPAZIO A FORME DI SVENDITA DEL SUOLO UNIVERSITARIO A PRIVATI SUL MODELLO DELLA PALAZZINA ALDO MORO.

UN PROGETTO QUINDI CHE SE DA UNA PARTE ARRIVA BEN OLTRE LA SCADENZA DI QUELLE CHE SONO STATE LE NECESSITÀ IN QUESTI DUE ANNI DI PANDEMIA, CI LASCIA INTENDERE CHE ANDRÀ BEN POCO A BENEFICIO DEGLI STUDENTI.

NEL PERIODO 2020-2022 QUINDI GLI INVESTIMENTI DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO, HANNO UN INCONFONDIBILE ELEMENTO IN COMUNE: LA SVENDITA DEGLI SPAZI CHE DOVREBBERO ESSERE ADIBITI A SODDISFARE LE ESIGENZE DEL CORPO STUDENTESCO A SOGGETTI PRIVATI, CON LA PRIORITÀ DI LEGARSI SEMPRE PIÙ, TRAMITE LA RICERCA E LE PARTECIPAZIONI DI AZIENDE, AL TESSUTO PRODUTTIVO, TENTANDO IL RILANCIO DI UNITO.

SI METTONO POI IN CAMPO INVESTIMENTI NELL'EDILIZIA DOPO DUE ANNI DI TENTATIVI FALLIMENTARI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE UNIVERSITARIA DI GESTIRE L'EMERGENZA PANDEMICA, SENZA AVER OPERATO NESSUN ADEGUAMENTO STRUTTURALE DEGLI SPAZI TANTO CHE AD OGGI L'UNIVERSITÀ DI TORINO NON È IN GRADO DI GARANTIRE IL RIENTRO IN SICUREZZA DEGLI STUDENTI, E IL POLO DI PALAZZO NUOVO È ANCORA UN CANTIERE A CIELO APERTO, E NEL CORTILE DEL QUALE A MAGGIO SCORSO VENIVANO ADDIRITTURA STANZIATI RIFIUTI TOSSICI. DAVANTI QUINDI A INVESTIMENTI MASSICCI E TARDIVI, VOLTI A UN RILANCIO BEN LONTANO DALLE ESIGENZE DI NOI STUDENTI E CHE PORTERÀ SOLAMENTE A ULTERIORI PRIVATIZZAZIONI E ELITARIZZAZIONE, LA REALTÀ AD OGGI È DI RIAPERTURE E CHIUSURE, MANCANZA DI AULE STUDIO E BIBLIOTECHE ACCESSIBILI, POLI RIDOTTI A CANTIERE, MANCANZA DI PERSONALE E SICUREZZA.



# IL DIRITTO ALLO STUDIO CHE NON C'E'

PER QUANTO RIGUARDA LA POPOLAZIONE STUDENTESCA IN PIEMONTE, QUESTA APPORTA ALLA REGIONE CIRCA 800 MILIONI DI EURO ALL'ANNO, CON 140.000 RISULTANTI ISCRITTI AD UN CORSO DI TERZO LIVELLO (77.000 SONO SOTTO L'UNIVERSITÀ DI TORINO), ANDANDO A COSTITUIRE UNA FETTA IMPORTANTE PER QUANTO RIGUARDA L'ECONOMIA REGIONALE.

DI FRONTE A QUESTO, ASSISTIAMO CON UN INCREMENTO DEGLI ULTIMI ANNI, A UNA SEMPRE MAGGIORE DIFFICOLTÀ DI ACCESSO ALL'UNIVERSITÀ. LE MISURE MESSE IN CAMPO IN QUESTI ANNI DALLO SCOPPIO DELLA PANDEMIA PER GLI STUDENTI SONO STATE PRESSOCHÉ INESISTENTI O DEL TUTTO INSUFFICIENTI, ANDANDO AD ACCELERARE UN PROCESSO DI ELITARIZZAZIONE DELLO STESSO POLO, SEMPRE MENO ACCESSIBILE DAL PUNTO DI VISTA MATERIALE PER GLI STUDENTI.

## BORSE DI STUDIO

LA BORSA DI STUDIO È L'INTERVENTO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO PER ANTONOMASIA: UN IMPORTO IN DENARO CHE DOVREBBE SERVIRE A RIMUOVERE GLI OSTACOLI DI ORDINE ECONOMICO CHE IMPEDISCONO L'ACCESSO ALL'UNIVERSITÀ, OSTACOLI CHE NEGLI ULTIMI DUE ANNI SI SONO MOLTIPLICATI ESPONENZIALMENTE CON LA CRISI PANDEMICA. PER ACCEDERVI, GLI STUDENTI DEVONO SOTTOPORSI A UN BANDO DI CONCORSO, EMANATO DAGLI ENTI REGIONALI PER IL DSU, CHE ATTESTI IL SODDISFACIMENTO DI CRITERI ECONOMICI VALUTATI SULLA BASE DELL'ISEE E DELL'ISPE, CRITERI DI ACCESSO CHE GIÀ DI PER SÉ NON SONO IN GRADO DI RESTITUIRE UNA CHIARA FOTOGRAFIA DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DELLO STUDENTE, E CHE PER MOLTI PARAMETRI TENGONO IN CONSIDERAZIONE DATI PRE-PANDEMIA.

OLTRE AI CRITERI DI ACCESSO, LE BORSE DI STUDIO VENGONO MANTENUTE ATTRAVERSO CRITERI DI MERITO (CREDITI FORMATIVI ACQUISITI IN UN ANNO), PARAMETRO MANTENUTO INVARIATO DURANTE LA PANDEMIA E CHE NON HA TENUTO DI CONTO DELLE INNUMERAVOLI DIFFICOLTÀ CHE HANNO INCONTRATO GLI STUDENTI DURANTE QUESTI DUE ANNI, IN CUI TRA APERTURE, CHIUSURE E DIFFICOLTÀ ECONOMICHE IN MOLTI SI SONO TROVATI IMPOSSIBILITATI A DARE ESAMI, RESTANDO IN RITARDO SUL PIANO CARRIERA E PERDENDO DI CONSEGUENZA LA BORSA DI STUDIO.

IN PIEMONTE SONO 15.000 GLI STUDENTI CHE BENEFICIANO DI BORSA DI STUDIO (SOLO L'11% DEGLI STUDENTI ISCRITTI HA UNA BORSA, RISPETTO A UNA MEDIA NAZIONALE DEL 13%, L'UNIVERSITÀ DI TORINO RAGGIUNGE SOLO IL 9%).

I CRITERI ECONOMICI D'ACCESSO DURANTE IL 2019/2020 SONO STATI MODIFICATI AUMENTANDOLI A 23.626 PER L'ISEE E 51.362 PER L'ISPE, RISPETTO AI VALORI DEL 2018/2019 PARI RISPETTIVAMENTE A 23.253 E 50.550, LASCIANDO PER QUESTO FUORI MOLTI STUDENTI CHE NON RIENTRANO NEI CRITERI ECONOMICI PER POCHI EURO, IN UN PERIODO IN CUI AL TEMPO STESSO LA CONDIZIONE ECONOMICA È PEGGIORATA NOTEVOLMENTE.

NON È STATO AUMENTATO INOLTRE IL NUMERO DI BORSE DI STUDIO EROGATE DA PARTE DI EDISU, RIMANENDO TORINO AL DI SOTTO DELLA MEDIA ITALIANA.

## SERVIZIO ABITATIVO

L'INCREMENTO DEGLI STUDENTI FUORI SEDE HA DETERMINATO UNA DOMANDA CRESCENTE DI POSTI LETTO.

A TORINO VI SONO PIÙ DI 31.000 STUDENTI RESIDENTI FUORI REGIONE, E I BORSISTI FUORI SEDE SONO QUASI 6.000.

IN TOTALE A TORINO SI CONTANO 3.302 POSTI LETTO IN RESIDENZE UNIVERSITARIE PUBBLICHE O PRIVATE. DI QUESTI, MENO DI 2.200 SONO A TARIFFA AGEVOLATA, GLI ALTRI SONO GESTITI DA OPERATORI PRIVATI CHE APPLICANO DELLE TARIFFE ALLINEATE O SUPERIORI A QUELLE DEL MERCATO IMMOBILIARE DELLA CITTÀ.



NEGLI ULTIMI ANNI INFATTI, INVECE DI UN POTENZIAMENTO DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA PER GLI STUDENTI, ABBIAMO ASSISTITO A UN INCENTIVO PER QUANTO RIGUARDA LE RESIDENZE PRIVATE E GLI STUDENTATI DI LUSSO (NON DA ULTIMO L'APERTURA DI DUE PLESSI DI **CAMPUS X** E IL PROGETTO DI UNO **STUDENT HOTEL IN AURORA**), SPESSO IN PARTECIPAZIONE CON LA STESSA UNIVERSITÀ. I COSTI DI QUESTI STUDENTATI PRIVATI RISULTANO STELLARI, RIMANENDO IRRAGGIUNGIBILI PER LA MAGGIOR PARTE DEGLI STUDENTI E CONFIGURANDOSI COME UNA MISURA DESTINATA PIÙ A UN'ÉLITE' PIUTTOSTO CHE A VANTAGGIO DEGLI STUDENTI BORSISTI, PER I QUALI I POSTI IN RESIDENZA PUBBLICA SCARSEGGIANO.

PER FARE QUALCHE ESEMPIO, AL PRIVATO **COLLEGIO R. EINAUDI**, LE RETTE SONO DIFFERENZIATE E VARIANO DA UN MINIMO DI **2.025** AD UN MASSIMO DI **5.411** EURO; IL **CAMPUS SANPAOLO**, CHE DISPONE DI **537** POSTI LETTO, "OFFRE" LE CAMERE SINGOLE E I MINI APPARTAMENTI A PREZZI CHE VANNO DAI **460** AI **530** EURO AL MESE, INARRIVABILI PER I PIÙ.

SUL VERSANTE DELLE RESIDENZE PUBBLICHE, **EDISU PIEMONTE** DISPONE DI CIRCA **2.400** POSTI LETTO, DI CUI **2.100** ATTRIBUITI PER CONCORSO AGLI STUDENTI E I RESTANTI DESTINATI A USO FORESTERIA. AGLI STUDENTI ASSEGNATARI DI POSTO LETTO IL SERVIZIO ABITATIVO È GARANTITO PER **11** MESI A FRONTE DI UN "CORRISPETTIVO" DI **2.500** EURO ANNUI CHE VIENE DECURTATO DIRETTAMENTE DALL'IMPORTO DI BORSA.

CIRCA UN BORSISTA FUORI SEDE SU TRE È BENEFICIARIO DI POSTO LETTO PERCHÉ IL NUMERO DI POSTI LETTO È RIMASTO INVARIATO MENTRE SONO AUMENTATI GLI IDONEI FUORI SEDE. LA "CADUTA" DI POSTI ASSEGNATI DAL **2020** È DOVUTA ALLA PANDEMIA, PERCHÉ **EDISU** HA ATTRIBUITO AGLI STUDENTI SOLO CAMERE SINGOLE, DIMINUENDO COSÌ DI FATTO I POSTI LETTO SENZA PERÒ METTERE IN CAMPO PARALLELAMENTE AMPLIAMENTI DEGLI SPAZI, E A LIMITARSI A FARE ACCORDI CON CATENE DI ALBERGHI (COME NEL CASO DI **BEST WESTERN**).

RIPROVA DI QUESTO È IL FATTO CHE QUEST'ANNO **EDISU** HA LASCIATO FUORI DALLE RESIDENZE CIRCA **13500** IDONEI AL POSTO.

PER LA MANCANZA DI POSTI IN RESIDENZA E PER LA DIFFICOLTÀ DI ACCEDERVI MOLTI STUDENTI RICORRONO AL MERCATO IMMOBILIARE DEGLI AFFITTI DEI PRIVATI, MA A CAUSA DELL'AUMENTO DEI PREZZI E DEL DISINTERESSE DELL'ENTE E DELLA REGIONE CHE NON HA PORTATO A UN PIANO DI INVESTIMENTI PUBBLICI, NOI STUDENTI, SOPRATTUTTO I FUORISEDE, VIVIAMO UNA SITUAZIONE DRAMMATICA PER QUANTO RIGUARDA LA SITUAZIONE ABITATIVA, COMPLICE INOLTRE L'AUMENTO ESPONENZIALE DELLE BOLLETTE E DEL CAROVITA.

LA CRISI ECONOMICA ESASPERATA DA QUELLA SANITARIA HANNO PORTATO ALLA DIFFICOLTÀ DI LAVORARE PER MANTENERSI GLI STUDI E I COSTI DEGLI AFFITTI. INFATTI MOLTI STUDENTI SI SONO TROVATI DI FRONTE A MORE, COSTRETTI AD ABBANDONARE GLI STUDI O ADDIRITTURA SOTTO SFRATTO, COME È SUCCESSO NEL **2020/2021** A **TOTTA**, STUDENTESSA SICILIANA FUORISEDE.

## MENSE

NONOSTANTE LA RISTORAZIONE UNIVERSITARIA ABBA CARATTERE DI UNIVERSALITÀ, IN **PIEMONTE** È UTILIZZATO DA UNA PERCENTUALE ESTREMAMENTE RIDOTTA DI STUDENTI: SOLO IL **15%** DEGLI ISCRITTI SI È RECATO ALMENO UNA VOLTA IN MENSA NEL **2019/20**. LA CARENZA DIPENDE DALLA SCARSITÀ DI MENSE (IL NUMERO DI POSTI A SEDERE IN MENSA È DI **11** OGNI **1.000** STUDENTI) E DAI COSTI DEI PASTI CHE SONO PIÙ ALTI RISPETTO ALLE MENSE DI ALTRE REGIONI.

INOLTRE CON LA PANDEMIA L'INTERRUZIONE DEL SERVIZIO RISTORATIVO HA DETERMINATO UN VISTOSO CALO DELLA FREQUENTAZIONE DELLE MENSE (**-11%**): ESSE SONO STATE CHIUSE IN ALCUNI CASI TRE MESI, IN ALTRI CINQUE, NON AVENDO MESSO IN CAMPO NESSUNA MISURA DI MESSA IN SICUREZZA E INCREMENTO DI UN SERVIZIO GIÀ NON SUFFICIENTE, MA NECESSARIO PER MOLTI STUDENTI, SOPRATTUTTO I BORSISTI.

## TASSE

PER L'A.A. 2021-2022 UNiTo HA PREVISTO LE SEGUENTI MISURE DI DIRITTO ALLO STUDIO: NO-TAX-AREA FINO A 22.000 EURO DI VALORE ISEE E CONTRIBUZIONE SUDDIVISA IN 4 RATE, MENTRE NON SI ACCENNA AFFATTO A UNA RIDUZIONE DELLE TASSE, MEN CHE MENO ALL'ANNULLAMENTO DI ESSE. IL TERMINE ULTIMO PER LA RICHIESTA DELL'ISEE PER OTTENERE UNA RIDUZIONE DELLE STESSE È AL 22 FEBBRAIO 2022, DOPO DI CHE VERRÀ APPLICATO L'IMPORTO MASSIMO PREVISTO DEL CONTRIBUTO ONNICOMPENSIVO, PARI A 3.165,00 €, CIFRA CHE VA AD AUMENTARSI ALLE SPESE PER IL MATERIALE DIDATTICO. CONSIDERATO CHE L'ISEE NON È AFFATTO UNO STRUMENTO CHE FOTOGRAFA LA VERA CONDIZIONE ECONOMICA DELLO STUDENTE, DI FRONTE ALLA PANDEMIA SAREBBE STATO NECESSARIO UN BLOCCO DELLE TASSE, PER PERMETTERE AGLI STUDENTI DI CONTINUARE IL PERCORSO DI STUDI EVITANDO ABBANDONO E INTERRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ.

QUESTA NECESSITÀ È STATA PIÙ VOLTE ESPRESSA DAGLI STUDENTI, CON MOBILITAZIONI CHE HANNO VISTO LA PARTECIPAZIONE DI CENTINAIA DI UNIVERSITARI CHE RICHIEDEVANO UN BLOCCO TOTALE DELLE TASSE, ESIGENZE CHE PERÒ SONO STATE SISTEMATICAMENTE IGNORATE DALL'AMMINISTRAZIONE UNIVERSITARIA.

## SUPPORTO PSICOLOGICO

A CAUSA DELL'OBBLIGO DI OTTENERE CREDITI ENTRO CERTE SCADENZE PER RIENTRARE NEI CRITERI DI MERITO PER LE BORSE STUDIO, OLTRE CHE PER ESSERE CONSIDERATI "BUONI STUDENTI", LO STRESS PSICOLOGICO A CUI SONO SOTTOPOSTI GLI STUDENTI È ALTO. INOLTRE LA PANDEMIA HA FATTO AFFIORARE DISAGI A TUTTI I LIVELLI, DIMOSTRATO DALL'AUMENTO DELLE DIAGNOSI DI DISTURBI DEPRESSIVI E ANSIOSI E DALL'AUMENTO DELLE PRESCRIZIONI DI PSICOFARMACI NELLA FASCIA DI ETÀ GIOVANILE. ESISTE LO SPAZIO DI ASCOLTO DELL'ATENEO, CHE È UN SERVIZIO DI CONSULTAZIONE PSICOLOGICA CON L'OBIETTIVO DI MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA ALL'INTERNO DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO. IL SERVIZIO È GRATUITO, MA PREVEDE UN CICLO DI COLLOQUI FINO A UN MASSIMO DI CINQUE, E I TEMPI DI ATTESA SONO COMUNQUE DI MESI, QUINDI NON È NEANCHE LONTANAMENTE SUFFICIENTE PER ESSERE CONSIDERATO UN VALIDO SUPPORTO, SENZA CONSIDERARE LA MANCANZA DI UN POTENZIAMENTO DI QUEST'ULTIMO DURANTE LA CRISI PANDEMICA.



# IL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE DI UNITO E LA TRASFORMAZIONE DELLA DIDATTICA

QUESTI ULTIMI DUE ANNI DI PANDEMIA PASSATI A RINCORRERE L'EMERGENZA SANITARIA HANNO MODIFICATO RADICALMENTE LA DIDATTICA UNIVERSITARIA E LA VITA DI OGNI STUDENTE.

LA CHIUSURA PER UNA SETTIMANA DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO A GENNAIO 2022 CI CONFERMA QUANTO L'ELEMENTO DELLA DIDATTICA A DISTANZA SIA TUTT'ALTRO CHE SUPERATO. LE DIVERSE CHIUSURE E RIAPERTURE DELL'UNIVERSITÀ SUCCEDETESI INSEGUENDO LE VARIE ONDATE EPIDEMICHE, SVOLTESI SEMPRE IN MODALITÀ DI DIDATTICA MISTA IN PRESENZA/ON-LINE, SE NON ADDIRITTURA TOTALMENTE A DISTANZA, CI DIMOSTRANO PERFETTAMENTE CHE LA DAD, LUNGI DALL'ESSERE UNO STRUMENTO PURAMENTE EMERGENZIALE COME AFFERMATO PIÙ VOLTE DURANTE IL PRIMO LOCKDOWN, È ORMAI DIVENTATA LA NORMALITÀ PER QUANTO CONCERNE LA DIDATTICA UNIVERSITARIA. UN PUNTO È NECESSARIO SPECIFICARE PRIMA DI ADDENTRARCI NELL'ANALISI DELLA TRASFORMAZIONE CHE HA SUBITO LA DIDATTICA IN QUESTI ANNI, OVVERO CHE DUE ANNI DI PANDEMIA NON RAPPRESENTANO PIÙ UN'EMERGENZA. DOPO DUE ANNI, SUPERATO LO SHOCK INIZIALE DELLA PRIMA ONDATA, L'UNIVERSITÀ DI TORINO HA AVUTO IN MANO TUTTI GLI STRUMENTI PER INTERVENIRE IN MANIERA STRUTTURALE IN MODO DA LIMITARE AL MASSIMO L'ELEMENTO DELLA DIDATTICA ON LINE, E GARANTIRE A TUTTI GLI STUDENTI UN REGOLARE E SICURO SVOLGERSI DELLE LEZIONI IN PRESENZA. QUESTO ERA POSSIBILE A SETTEMBRE 2020, E ANCOR PIÙ LO ERA A SETTEMBRE 2021.

FATTA QUESTA IMPORTANTE PREMessa APPARE SUBITO EVIDENTE CHE IL MANTENIMENTO, FINANZIAMENTO E QUINDI IL MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA A DISTANZA SONO ALLA BASE DI UNA CHIARA SCELTA POLITICA E DI UNA CHIARA PROGETTUALITÀ CHE SEGUE L'AMMINISTRAZIONE UNIVERSITARIA TORINESE. TUTTO CIÒ APPARE ANCORA PIÙ EVIDENTE SE SI CONSIDERA CHE I TENTATIVI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA FANNO PARTE DI PROCESSI CHE RISALGONO A BEN PRIMA DEL COVID-19, E CHE QUINDI SONO STATI SOLO VELOCIZZATI E INTENSIFICATI A SEGUITO DELLA PANDEMIA. QUASI COME SE PER L'ATENEO DI TORINO, L'EMERGENZA SANITARIA FOSSE STATA L'OCCASIONE PERFETTA PER IMPLEMENTARE UN ELEMENTO CHE GIÀ DA ANNI CERCAVA DI INTRODURRE ALL'INTERNO DELLA DIDATTICA UNIVERSITARIA.

TUTTO CIÒ È RESO NOTO NEL RAPPORTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2020 DELLA "CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO E LA COMPAGNIA DI SAN PAOLO", IN CUI NELLA MISSION PROJECT 2.2, RIGUARDANTE IL PROGETTO OPERA NEL CONTESTO DELLA DIGITAL EDUCATION, SI ESPlicitA QUANTO SEGUE:

"NEI MESI CHE HANNO VISTO LA SECONDA E TERZA ONDATA DA COVID CON LE CONSEGUENTI CHIUSURE, È STATO FONDAMENTALE CHE L'UNIVERSITÀ DI TORINO FOSSE GIÀ DOTATA, GRAZIE ANCHE AI FINANZIAMENTI DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO A VALERE SUGLI ESERCIZI 2016, 2017, 2018 E 2019, DI PIATTAFORME DI E-LEARNING E COMPETENZE NELL'AMBITO DELLA DIGITAL EDUCATION. IL PERIODO DI PANDEMIA HA EVIDENZIATO L'IMPORTANZA E LA LUNGIMIRANZA DEL PROGETTO OPERA CONCEPITO PRIMA DELLA PANDEMIA, MA PRECURSORE E CONTENENTE TUTTI GLI ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DIGITAL EDUCATION ACTION PLAN 2021-26, DOCUMENTO DELLA COMMISSIONE EUROPEA PUBBLICATO IL 30 SETTEMBRE 2020 IN CUI VENGONO DELINEATE LE DIREZIONI DA SEGUIRE PER LA TRANSIZIONE ALL'ERA DIGITALE NELL'AMBITO DELL'EDUCATION."



I PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA CHE NOI TUTTI ABBIAMO CONOSCIUTO BENISSIMO DA MARZO 2020 IN POI RISPONDONO QUINDI ALLE ESIGENZE DELL'UNIONE EUROPEA, CHE NEL RILANCIARSI DALLA CRISI SANITARIA-ECONOMICA-SOCIALE IN ATTO ATTRAVERSO IL RECOVERY FUND, FA PROPRIO DELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE UN PROPRIO CAVALLO DI BATTAGLIA.

SE IL DIGITALE RAPPRESENTA UNO DEGLI STANDARD RICHIESTI DALL'UNIONE EUROPEA A CUI È NECESSARIO ADEGUARSI, È CHIARO CHE IN UN SISTEMA UNIVERSITARIO, COME QUELLO ITALIANO, ESTREMAMENTE POLARIZZATO IN ATENEI DI SERIE A E ATENEI DI SERIE B COSTANTEMENTE IN COMPETIZIONE PER L'ACCAPARRAMENTO DI PIÙ FONDI PUBBLICI, LA CORSA ALLA DIGITALIZZAZIONE DA PARTE DEI VARI POLI UNIVERSITARI DIVENTA UN ELEMENTO DA INCENTIVARE IL PIÙ POSSIBILE.

OVVIAMENTE, IN TUTTO QUESTO SCENARIO, L'INIZIATIVA RAPACE DEI GROSSI PRIVATI DELL'INFORMATICA E DEL SETTORE DIGITALE DIVENTA SEMPRE PIÙ INVASIVA ALL'INTERNO DEGLI ATENEI PUBBLICI. BASTI PENSARE ALLA SOPRACITATA CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DI TORINO E L'INTESA DI SAN PAOLO, VOLTA TRA LE ALTRE COSE A FINANZIARE QUESTA TRASFORMAZIONE DIGITALE. OPPURE, IN UN CASO MOLTO PIÙ ECLATANTE, L'OPERAZIONE RISORGIMENTO DIGITALE PROMOSSA DA TIM, CHE HA COINVOLTO 20 ATENEI ITALIANI TRA CUI QUELLO TORINESE, IN UN ACCORDO PER CUI L'AZIENDA SI IMPEGNA A FORNIRE AGLI ATENEI OLTRE 200.000 SIM CON PROFILI DATI DIFFERENZIATI E IL NOLEGGIO DI ALTRETTANTI MODEM LTE/WIFI CHE LE UNIVERSITÀ DESTINERANNO AGLI STUDENTI. IN QUESTO CASO, COME IN MOLTI ALTRI, LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA FORMAZIONE NON È INTERESSE STRATEGICO SOLO DELL'UNIONE EUROPEA, MA ALTRETTANTO INTERESSE SPECULATIVO ED ECONOMICO DEI LEADER DEL SETTORE INFORMATICO, PRONTI A LUCRARE A SPESE DEGLI ATENEI PUBBLICI E SOPRATTUTTO SULLE SPALLE DI NOI STUDENTI.

IN PAROLE Povere È QUESTO IL MOTIVO PER CUI NELLA VOCE "DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI, PORTALE, E-LEARNING" DEL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE DEL 2021 DI UNITO, LA SPESA DELL'ATENEIO È PASSATA DAI 16.6 MILIONI DEL 2019, AI 16.9 MILIONI DEL 2020 FINO AL 17.7 MILIONI DEL 2021. TUTTO QUESTO MENTRE LA VOCE CHE RIGUARDA LA GESTIONE DEGLI SPAZI E IL FUNZIONAMENTO (MANUTENZIONE ORDINARIA DI BENI E IMMOBILI, UTENZE, SPESE ATTIVITÀ DI SUPPORTO LOGISTICO ALLA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA, PULIZIA ORDINARIA E STRAORDINARIA, VIGILANZA E PORTIERATO E TRASLOCHI E FACCHINAGGIO), RAPPRESENTA SOLO UNA PICCOLA PARTE DELLA VOCE GENERALE "ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO-GESTIONALI" CHE RIGUARDA LA GESTIONE DI TUTTI GLI ASPETTI LOGISTICI, DI MANUTENZIONE DELLE AREE, DEI LOCALI, DEGLI IMPIANTI, DELLE UTENZE E DI TUTTI I SERVIZI GESTIONALI DELL'INTERO ATENEIO.

QUANTO SCRITTO FINORA SPIEGA LE RAGIONI PER CUI LA DIDATTICA A DISTANZA, E NEL COMPLESSO L'ELEMENTO DIGITALE, SIA DIVENTATO UN ELEMENTO SEMPRE MENO EMERGENZIALE E SEMPRE PIÙ STRUTTURALE ALL'INTERNO DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO; MA IN QUESTA RAPIDA TRASFORMAZIONE DEL NOSTRO ATENEIO, COME È REALMENTE CAMBIATA LA DIDATTICA E QUALI SONO, INVECE, GLI EFFETTI PRINCIPALI PROVOCATI SU NOI STUDENTI?



# COME LA PANDEMIA HA CAMBIATO LA DIDATTICA

I DATI RELATIVI ESPRESSI DALLA SEZIONE "ALL DIGITAL" DEL SITO WEB DI ATENEO PARLANO DI UN INCREMENTO IMPRESSIONANTE DELL'UTILIZZO DELLA DIDATTICA A DISTANZA NEGLI ANNI ACCADEMICI VISSUTI IN EMERGENZA COVID-19. NUMERI CHE NON SI SONO ABBASSATI DI MOLTO, NEANCHE NEI MOMENTI DI RIAPERTURA DELL'UNIVERSITÀ E QUINDI DI DIDATTICA MISTA IN PRESENZA/ON-LINE.

AL 20 MAGGIO 2021 IL NUMERO RELATIVO ALLE LEZIONI IN VIDEO CONFERENZA ERA DI 440MILA, CONTRO IL 42MILA DELLA STESSA DATA NEL 2020; MENTRE I PARTECIPANTI ALLE VIDEOCONFERENZE SONO PASSATI DA 1.1 MILIONI NEL 2020 AL 8.35 MILIONI DEL 2021 (SOMMA DEGLI STUDENTI DI UNITO PARTECIPANTI AD OGNI LEZIONE). NUMERI IMPRESSIONANTI CHE CI DIMOSTRANO CHIARAMENTE LA PORTATA DI QUESTA TRASFORMAZIONE DIGITALE.

QUALI SONO ALLORA GLI EFFETTI DI QUESTA TRASFORMAZIONE DELLA DIDATTICA SUGLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO? INCREMENTO DEL DIGITAL DIVIDE, ISOLAMENTO E PARCELLIZZAZIONE DEL CORPO STUDENTESCO, SVUOTAMENTO FISICO DELL'UNIVERSITÀ, SOUTH STUDYING, EFFETTI PSICOLOGICI SULLA SALUTE DEGLI STUDENTI, GROSSE RIPERCUSSIONI SULLA CARRIERA ACCADEMICA E IN GENERALE SUL FATTORE CULTURALE E PEDAGOGICO DEI VARI INSEGNAMENTI CHE RISENTE NOTEVOLMENTE DEL PASSAGGIO VERSO LA FORMA ON-LINE, INNUMEREVOLI DISAGI DI CONNESSIONE, CON LEZIONI ED ESAMI CHE SALTANO ALL'IMPROVVISI, E ADOZIONE DI SOFTWARE DI VERA E PROPRIO SORVEGLIANZA COME IL PROCTORING DURANTE GLI ESAMI. QUESTE SONO SOLO ALCUNE DELLE DIFFICOLTÀ CHE GLI STUDENTI HANNO RIPETUTAMENTE INCONTRATO NEI PRECEDENTI DUE ANNI DI PANDEMIA E DI DIDATTICA A DISTANZA.

IN PARTICOLARE IL DIGITAL DIVIDE, OVVERO LA DISPARITÀ ECONOMICA TRA CHI POSSIEDE I MEZZI TECNOLOGICI ADEGUATI E CHI NO, È STATO UN FATTORE ESTREMAMENTE RILEVANTE CHE HA IMPATTATO IN MANIERA NOTEVOLE SULLA VITA DI MIGLIAIA DI STUDENTI. NONOSTANTE L'INIZIATIVA PROMOSSA DALL'UNIVERSITÀ DI TORINO NEL 2020 ICT4STUDENT CHE DOVEVA PROVVEDERE AL PRESTITO IN BASE ALL'ISEE DI CIRCA 30 000 DISPOSITIVI ELETTRONICI PER AIUTARE GLI STUDENTI IMPOSSIBILITATI A SEGUIRE LA DIDATTICA A DISTANZA (UN NUMERO IRRISORIO SE CONFRONTATO AD UNA POPOLAZIONE STUDENTESCA DI CIRCA 100MILA STUDENTI), LA DISPARITÀ TRA GLI STUDENTI CHE NON AVEVANO MEZZI O SPAZI ADEGUATI PER SEGUIRE LE LEZIONI ONLINE SI È FATTA SENTIRE, CON UN NUMERO ALTISSIMO DI ABBANDONO DEGLI STUDI DA PARTE DI MOLTI STUDENTI, E ALTRETTANTI CASI IN CUI LE CARRIERE ACCADEMICHE SONO RIMASTE FERME AL MARZO 2020.

PER CONCLUDERE, È CHIARO CHE LA DIDATTICA A DISTANZA SARÀ IN QUESTI ANNI UN ELEMENTO SEMPRE PIÙ FINANZIATO E INCREMENTATO ALL'INTERNO DEL NOSTRO ATENEO, A PRESCINDERE DAI RISVOLTI PANDEMICI CHE CI RISERVA IL FUTURO CON CUI, COME ABBIAMO DETTO, LA DIGITALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA NON HA NULLA A CHE FARE, SE NON NELLA FASE EMERGENZIALE DEI PRIMI MESI CHE HA DATO IL LANCIO PER QUESTA MASSICCIA TRASFORMAZIONE.

UNA COSA FIN QUI È CHIARA: IL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA, COME ABBIAMO VISTO, HA MOLTI REFERENTI CHE NE TRAGGONO VANTAGGIO, MA SICURAMENTE GLI STUDENTI UNIVERSITARI NON SONO UNO DI QUESTI. LE NUMEROSE CRITICITÀ CHE ABBIAMO ELENCATO E CHE TUTTA LA POPOLAZIONE STUDENTESCA SI TROVA E SI TROVERÀ A VIVERE ANCORA NEI PROSSIMI ANNI, CE LO CONFERMANO.





# **COSA SERVE DAVVERO AGLI STUDENTI**

ABBIAMO IN QUESTE PAGINE CERCATO DI EVIDENZIARE COME LA CONDIZIONE DI CRISI DEL DIRITTO ALLO STUDIO, INSERITO ALL'INTERNO DI UNA CRISI PANDEMICA ANCORA NON FINITA E CHE AD OGGI SI MANIFESTA COME UNA "NORMALITÀ MALATA", SIA IL RISULTATO DI DETERMINATE SCELTE POLITICHE DI INDIRIZZO STRATEGICO INTRAPRESE DALL'AMMINISTRAZIONE DI UNiTo.

SEGUENDO QUELLE CHE SONO LE LINEE DI UN CAMBIO DI FUNZIONE DELL'UNIVERSITÀ A LIVELLO EUROPEO (TENDENZE CHE ANDRANNO AD INTENSIFICARSI CON IL RILASCIO DEI FONDI PER L'UNIVERSITÀ DEL PNRR), VEDIAMO COME LE PRIORITÀ DI NOI STUDENTI NON SIANO ASSOLUTAMENTE AL CENTRO DELLA STRATEGIA DEL POLO DI UNiTo.

MISURE COME IL BLOCCO DELLE TASSE, L'ANNULLAMENTO DEI CRITERI DI MERITO PER I BORSISTI, COSÌ COME INTERVENTI STRUTTURALI PER LE RESIDENZE E PER GLI SPAZI NON SONO STATI PORTATI AVANTI A NESSUN LIVELLO, ANDANDO A AD AUMENTARE L'ABBANDONO UNIVERSITARIO E IL CONGELAMENTO DEGLI STUDI.

L'ULTIMA SETTIMANA DI CHIUSURA AVVENUTA A GENNAIO 2022, A DUE ANNI DALLO SCOPPIO DELLA PANDEMIA, CONFERMA INOLTRE LA TOTALE MANCANZA DI SICUREZZA E DI GESTIONE DELLA PANDEMIA ALL'INTERNO DEGLI ATENEI, ANDANDO A INTRAPRENDERE LA STRADA "FACILE" DELLA CHIUSURA DI FRONTE A INDICAZIONI NAZIONALI NON CHIARE E CHE SCARICANO LA RESPONSABILITÀ SUL SINGOLO ATENEIO.

**VOGLIAMO, PER UN'UNIVERSITÀ ACCESSIBILE A TUTTI E IN SICUREZZA:**

- INTERVENTI STRUTTURALI SULL'EDILIZIA, CHE NON VADA A BENEFICIO DEI PRIVATI MA DEGLI STUDENTI, CON IMPLEMENTAZIONE DEGLI SPAZI (AULE, AULE STUDIO, BIBLIOTECHE E MENSE) DEI POLI E LA MESSA IN SICUREZZA DI PALAZZO NUOVO, NON PIÙ RIMANDABILE.
- UN PIANO DI MESSA IN SICUREZZA, CON UN HUB DI TAMPONI GRATUITI A DISPOSIZIONE DEGLI STUDENTI, MASCHERINE FFP2 E UN SISTEMA DI TRACCIAMENTO ALL'INTERNO DEI POLI.
- BLOCCO DELLE TASSE E DEI CRITERI DI MERITO PER I BORSISTI
- IMPLEMENTAZIONE DEL NUMERO DI BORSE DI STUDIO EROGATE DA EDISU E DEI POSTI LETTO NELLE RESIDENZE PUBBLICHE

# CONTATTI

**IG: CAMBIAREROTTA\_TORINO FB: CAMBIARE ROTTA TORINO**

**CAMBIARE  
ROTTA**   
ORGANIZZAZIONE GIOVANILE COMUNISTA